

## AMBIENTE

Chiesti alla Provincia altri 45 giorni per presentare le proprie osservazioni

## DISCARICHE CHIUSE

Da quest'anno le discariche trentine sono tutte state prese in gestione dalla Provincia che le vuole chiudere

## RESIDUO A BOLZANO

Il Piano prevede come soluzione provvisoria che il residuo trentino venga bruciato nell'inceneritore di Bolzano

## IMPIANTI CSS

Si prevede nel medio periodo la costruzione di due impianti di produzione di combustibile solido secondario

## VELA E TAIO

Un impianto è previsto a Ischia Podetti, l'altro più piccolo a Taio per la bonifica di quel sito che ospitava una discarica

## NON SI SA DOVE SARÀ BRUCIATO

L'aggiornamento al Piano provinciale rifiuti non specifica dove dovrà essere smaltito il Csx parlando in maniera generica di cementifici o impianti dedicati

## IPOTESI ITALCEMENTI

In Trentino un sito in grado di bruciare il Csx potrebbe essere l'Italcementi di Calavino. L'ipotesi ha però già sollevato preoccupate reazioni

# Piano rifiuti, il Comune prende tempo

## Perplessità sulla collocazione dell'impianto a Ischia Podetti

FRANCO GOTTARDI

Perplesso sull'idea di collocare l'impianto di trasformazione dei rifiuti residui in combustibile a Ischia Podetti, l'assessore comunale all'ambiente Michelangelo Marchesi auspica anche che la Provincia approfondisca e chiarisca come poi quel combustibile verrà smaltito. Il Comune di Trento ha appena iniziato ad elaborare le proprie osservazioni al quarto aggiornamento del Piano provinciale di smaltimento dei

## Il dubbio



Il nodo dei nodi è capire dove sarà smaltito il combustibile prodotto

Michelangelo Marchesi

rifiuti e quelle di Marchesi sono per ora solo osservazioni personali. L'amministrazione infatti, come da impegni presi in passato, intende coinvolgere nell'elaborazione del parere da trasmettere alla Provincia l'intero consiglio comunale. E non solo. Trento auspica infatti che prima dell'approvazione definitiva venga organizzato un momento di confronto tra l'intera comunità provinciale con una conferenza informativa sui rifiuti o almeno un'assemblea dei sindaci. Per l'importanza della posta in gioco e per avere il tempo di fare tutti gli approfondimenti necessari il Co-

mune ha anche chiesto alla Provincia di raddoppiare il tempo a disposizione per il deposito delle osservazioni portandolo da 45 a 90 giorni. Anziché chiudere il procedimento alla fine di febbraio insomma si chiede alla Provincia di spostare il tempo limite a metà aprile. «Del resto questo piano non è una bagatella - sottolinea Marchesi - e credo che avere qualche settimana in più serva per pesare bene tutte le proposte e per allargare il dibattito». Il Comune insomma, dopo aver accettato in passato tra roventi polemiche e discussioni infinite di ospitare l'inceneritore e dopo aver assistito al suo naufragio, grazie soprattutto ai risultati raggiunti sul fronte della raccolta differenziata, non vuole fare altri passi falsi e si vuole prendere tutti gli spazi di manovra possibili per fare la scelta migliore sia in termini di tecnologia che di collocazione. Intanto il lavoro di analisi del Piano è iniziato. «Ci stanno ragionando i tecnici dell'assessorato ma abbiamo segnalato anche il documento alle circoscrizioni e lo abbiamo pubblicato sul sito del Comune a disposizione dei cittadini» fa presente Marchesi. In giunta ne sono stati valutati gli elementi positivi e sottolineate alcune criticità. «A mio parere - afferma l'assessore - ci vorrebbe uno sforzo maggiore sul fronte della **riduzione dei rifiuti alla fonte**. Ci vorrebbe poi un'accelerazione verso la **standardizzazione dei sistemi di raccolta** sul territorio provinciale, oggi diversi da una zona all'altra, anche per avere una maggiore facilità di comunicazione nei confronti dei cittadini». Poi le delicate questioni dell'anello finale dello smaltimento, cioè come trattare il residuo. L'aggiornamento al Piano prevede la realizzazione di due impianti di produzione del Csx, il combustibile derivato, uno a Ischia Podetti e uno a Taio. Ma non dice dove il Csx verrà bruciato, limitandosi a ipotizzarne la **vendita a qualche cementificio** (Italcementi di Calavino o



fuori regione) o a qualche centrale elettrica. «Questo secondo me è il **nodo dei nodi** - commenta Marchesi - e bisognerà approfondire bene questo aspetto. Quanto alla collocazione alla Vela potrebbe non essere il posto migliore, soprattutto dopo che sembra sfumata l'ipotesi di finanziare un nuovo ponte sull'Adige per facilitare i trasporti coi camion verso la zona della discarica. Con la viabilità attuale si rischia un appesantimento del traffico eccessivo». Insomma, visto che per un impianto di produzione di Csx è sufficiente un capannone industriale e non ci sono impatti am-

bientali particolari, meglio scegliere un posto più facilmente accessibile. «I Verdi - ricorda l'assessore - hanno proposto, per un impianto di vagliatura e ulteriore trattamento del residuo, di riconvertire il sito Whirlpool, ma credo che sia decisamente sovradimensionato per le esigenze. Io auspico che si trovi una soluzione light, anche perché la tecnologia sta facendo passi da gigante ed è probabile che **tra non molto saranno disponibili soluzioni ancora più avanzate, il che suggerisce di non legarsi a una scelta in maniera "pesante" e vincolante**».

La discarica di Ischia Podetti dove era stato predisposto lo spazio per realizzare l'inceneritore, che invece non si farà più. Per favorire l'accesso dei camion era prevista anche la realizzazione di un nuovo ponte sull'Adige e di un tunnel in roccia per bypassare la zona delle frane. Ora si prevede di realizzare qui uno dei due impianti di modifica del rifiuto residuo in Csx, il Combustibile solido secondario.

## POLITICA

Ieri la presentazione da parte di Michaela Biancofiore con il cane Puggy

## Lillo e Catanzaro coordinatori di Fi

L'onorevole Michaela Biancofiore benedice la rinascita di Forza Italia in Trentino. Ieri la bionda amazzona è arrivata a Trento, accompagnata dalla cagnetta Puggy vestita per l'occasione con un cappellino rosa, per presentare il nuovo coordinatore regionale del partito **Enrico Lillo** e il neo coordinatore per il Trentino **Paolo Catanzaro**, sindaco del comune di Andalo, entrambi nominati direttamente da Silvio Berlusconi. «Sono contenta - ha immediatamente spiegato l'onorevole Biancofiore - di lanciare la nuova Forza Italia in questa regione con un nuovo organigramma. In questi anni ho subito qualsiasi tipo di angheria e di insulto perché donna. Questo è stato il motivo principale che mi ha portato a declinare l'invito arrivato dal presidente Berlusconi di ricoprire ancora il ruolo di coordinatore regionale. Ho preferito accettare un incarico dirigenziale a livello nazionale, diventando



Da sinistra Catanzaro, Povoli, Lillo, Marsetti, Bertoldi

responsabile delle risorse umane di Forza Italia, consigliando poi a Berlusconi un assetto tripolare per questa regione con la nomina di un coordinatore regionale e due provinciali». Le nomine sono arrivate da poche settimane e ora l'obiettivo di Forza Italia è quello di lavorare per radicarsi su tutto il territorio e per risvegliare «lo spirito

del '94». «La nuova Forza Italia - ha spiegato Biancofiore - dovrà essere una mappatura della società aperta a tutti». Tra le nomine anche quelle dei due vice coordinatori per il Trentino. Ci sarà **Claudia Povoli** che si occuperà di ricercare fondi per portare avanti l'attività e **Tamara Marsetti** di Gardolo che gestirà i 34 club di Forza Italia presenti in Trentino.

«Sarà un'importante sfida - ha affermato Enrico Lillo - ricoprire un ruolo che fino a poco tempo fa era di Michaela. Il mio impegno sarà grande e, come stabilito nel mansionario che mi è stato dato dal partito, il compito sarà quello di modellare la politica nazionale a quella locale». Un impegno che è stato confermato anche da Catanzaro, neo coordinatore del Trentino per Fi. «Nel mio compito - ha spiegato - ci metterò serietà, credibilità e capacità di dialogo». Durante la conferenza non sono mancati anche gli imprevisti tra i quali la preoccupazione dell'onorevole Biancofiore nel non riuscire più a trovare, tra le sedie, Puggy, uscito per qualche minuto dalla sala, senza cappotto. Da Forza Italia ieri è stato dato anche l'avvio al tesseramento. Si parte da 10 euro per chi vuole diventare sostenitore del partito ma senza avere pretese di incarichi o candidature fino ad arrivare a mille euro per gli amministratori. **G. Fin**

Evento | Sabato e domenica prossimi con Alfano

## Nuovo Centrodestra cerca adepti, Penasa a Roma per la convention

Il Nuovo Centrodestra di Angelino Alfano vuole radicarsi anche in Trentino e lo fa chiamando a raccolta il prossimo 15 e 16 febbraio, a Roma, tutti gli amministratori locali che si riconoscono politicamente nel nuovo movimento. Ad annunciarlo è stata ieri la coordinatrice regionale Franca Penasa. «Siamo un nuovo soggetto - ha spiegato l'ex consigliera provinciale - che ha come obiettivo quello di ingrandirsi coinvolgendo il maggior numero di persone che si sentono orfani di altri partiti del centro destra italiano e non solo». L'incontro che si terrà a Roma è finalizzato a definire e condividere un percorso politico e un programma sul quale impegnare l'azione di governo ed i punti programmatici per le prossime elezioni europee e nazionali. «Sarà l'occasione - ha spiegato Penasa - per un confronto aperto durante il quale si tratterà la proposta delle primarie del centrodestra che riteniamo imprescindibili per avvicinare davvero i cittadini alla politica. In Trentino ci stiamo muovendo anche politica-



mente tenendo aperto il dialogo con gli altri partiti del centrodestra». Ieri l'ex consigliera Franca Penasa ha fatto sapere che sono molti gli amministratori presenti in tutta la provincia che stanno dimostrando interesse per il Nuovo Centrodestra. Sotto il profilo organizzativo i prossimi obiettivi saranno anche quelli di nominare due coordinatori, uno per Bolzano e l'altro per Trento. «Portare avanti un nuovo movimento in questo Trentino - ha affermato Penasa - non è per nulla semplice. Non esiste nemmeno una stanza disponibile gratuitamente per una conferenza stampa. Tutto è a pagamento e considerando che si tagliano i soldi ai partiti, ad essere danneggiata è la stessa democrazia». **G. Fin**